

RESOCONTO SOMMARIO

153.

SEDUTA DI VENERDÌ 10 MARZO 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegni di legge di conversione:		Frova Alessandro, <i>Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni</i>	4, 5
(Annunzio della presentazione)	3	Rositani Guglielmo (gruppo alleanza nazionale)	5
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3	Missioni	3
Disegno di legge assegnato a Commissione in sede referente (Stralcio di disposizioni)	4	Proroga del termine ad una Commissione per la presentazione di una relazione:	
Interpellanze e interrogazioni (Svolgimento):		Presidente	4
Presidente	4, 5	Ordine del giorno della prossima seduta	5
Bindi Rosy (gruppo PPI)	4, 5	ERRATA CORRIGE	6

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

La seduta comincia alle 9,30.

FRANCO CORLEONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, il deputato Chiesa è in missione a decorere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventuno, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente, ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, in data 9 marzo 1995, ha presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 9 marzo 1995, n. 64, recante disciplina operativa concernente partecipazioni e proventi del Tesoro, nonché norme sugli organismi e sulle procedure attinenti ai mercati, alla Tesoreria e all'EAGAT » (2192).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro ed il ministro di grazia e giustizia, con lettera in data 9 marzo 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 9 marzo 1995, n. 67, concernente modifiche urgenti alla legge 25 maggio 1970, n. 352, recante norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo » (2193).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente:

alla V Commissione permanente (Bilancio), con il parere della I, della II, della VI, della X, della XI e della XII Commissione;

alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), con il parere della II, della V e della XI Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 15 marzo 1995.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Stralcio di disposizioni di un disegno di legge assegnato a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che la II Commissione permanente (Giustizia), esaminando, in sede referente, il disegno di legge « Tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali » (1901), ha deliberato di chiedere all'Assemblea lo stralcio dell'articolo 34 con il titolo: « Delega al Governo in materia di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali » (1901-ter). La restante parte mantiene il titolo originario con la numerazione 1901-bis.

(Così rimane stabilito).

La parte stralciata del suddetto disegno di legge (1901-ter), così come la restante parte del disegno stesso (1901-bis), restano quindi assegnate, in sede referente, alla II Commissione permanente (Giustizia), con il parere, per entrambe, della I, della III, della V, della XI e della XII Commissione.

Proroga del termine ad una Commissione per la presentazione di una relazione.

PRESIDENTE comunica che il prescritto numero di deputati ha richiesto che la seguente proposta di legge sia iscritta all'ordine del giorno dell'Assemblea a' termini dell'articolo 81, comma 4, del regolamento:

DELLA VALLE e BERTUCCI: « Applicazione ai notai delle disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, in materia di limite di età per il collocamento a riposo » (677).

La II Commissione permanente (Giustizia), cui la proposta di legge è assegnata, in sede referente, propone che l'Assemblea fissi, sempre ai sensi del comma 4 dell'articolo 81 del regola-

mento, un ulteriore termine per la presentazione della relazione pari al termine ordinario.

(Così rimane stabilito).

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'interpellanza Nuvoli n. 2-00367 su un'intervista all'onorevole Segni nel corso della trasmissione RAI « Uno mattina » (vedi l'allegato A): s'intende che vi abbiano rinunciato.

ROSY BINDI, illustrando la sua interpellanza n. 2-00378 sull'intervento del direttore di Radio RAI al congresso provinciale di Bologna del MSI-Alleanza nazionale (vedi l'allegato A), osserva che nell'occasione il dottor Paolo Francia è intervenuto con valutazioni di ordine politico sulla situazione dell'informazione radiofonica, polemizzando altresì con il Presidente della Repubblica che aveva richiamato al rispetto della *par condicio*.

Nessun rilievo al dottor Francia, che sarebbe ulteriormente intervenuto in sedi politiche, affermando l'esigenza di liberare l'informazione dell'egemonia della sinistra, risulta sia stato mosso dai vertici dell'azienda.

Se questa è la correttezza e la professionalità dei nuovi responsabili dell'informazione occorre chiedersi come sia possibile conseguire una reale ed effettiva *par condicio*.

ALESSANDRO FROVA, Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni, ricorda che la partecipazione del dottor Francia al Congresso provinciale di Bologna del MSI-Alleanza nazionale non è stato autorizzato dall'ente radiotelevisivo.

Pertanto, il dottor Francia ha smentito di aver pronunciato frasi relative alla egemonizzazione della radiofonia da parte delle opposizioni, ed ha precisato di aver manifestato il proprio apprezzamento per l'interesse del Presidente della Repubblica

rispetto al problema della *par condicio*, assumendo personalmente l'impegno di garantire la più completa imparzialità di informazione all'interno di Radio RAI; la quale, a suo parere, sarebbe culturalmente sbilanciata a sinistra.

ROSY BINDI, replicando per la sua interpellanza n. 2-00378, esprime insoddisfazione per la tardiva e insufficiente risposta del Governo. La smentita del direttore Francia suscita sbigottimento, giacché essa avrebbe avuto valore ed efficacia solo se fosse stata tempestivamente e pubblicamente prodotta dopo la diffusione delle notizie di stampa cui si faceva riferimento nell'interpellanza.

Del resto, l'analisi politologica del direttore Francia conferma le preoccupazioni espresse. La sua visione del sistema maggioritario e dell'alternanza appare infatti fondata sul principio per cui la parte che vince piglia tutto: e ad inverare questo principio sembra intesa l'azione del direttore Francia, nonostante lo strumentale riferimento ai richiami del Presidente della Repubblica in materia di *par condicio*. Si augura che questa importantissima materia possa venire presto affrontata e trovare soddisfacente assetto sulla base del disegno di legge presentato dal ministro Gambino.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Provera: s'intende che abbia rinunciato alla sua interrogazione n. 3-00108 sul mancato rinnovo da parte di Raidue del contratto del giornalista Piero Vigorelli (*vedi l'allegato A*).

ALESSANDRO FROVA, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*, rispondendo all'interrogazione Pampo n. 3-00200 sulla gestione dei rapporti sindacali presso la direzione delle Poste di Brindisi (*vedi l'allegato A*), fa presente che il ministro non ha alcun potere sull'Ente poste cui appartiene il signor Parabita.

Sulla base delle informazioni fornite dall'Ente poste risulta comunque che al signor Parabita è stato concesso un distacco sindacale dall'11 luglio al 31 dicembre 1994. Nelle more del procedimento

amministrativo gli è stato permesso provvisoriamente di assentarsi dal lavoro con un congedo ordinario di trenta giorni. Perfezionato l'iter amministrativo della procedura, peraltro, il signor Parabita è stato considerato in distacco sindacale sin dall'inizio del periodo di assenza dal lavoro.

GUGLIELMO ROSITANI, replicando per l'interrogazione Pampo n. 3-00200, osserva che la rivoluzione politica che ha attraversato il Paese non ha evidentemente inciso sul comportamento di alcuni funzionari pubblici.

Nel prendere atto delle dichiarazioni del sottosegretario, si augura che le circostanze verificatesi possano suggerire un diverso atteggiamento al direttore provinciale della direzione di Brindisi.

Si dichiara, quindi, parzialmente soddisfatto della risposta.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Leoni Orsenigo; s'intende che abbia rinunciato alla sua interrogazione n. 3-00324 sulla conduzione dell'edizione serale del Tg3 (*vedi l'allegato A*).

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 13 marzo 1995, alle 15:

Discussione del disegno di legge:

S. 1416. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41, recante misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica e per l'occupazione nelle aree depresse (*approvato dal Senato*) (2168).

— *Relatori: Mattina, per la maggioranza; Bono e Cicu, di minoranza.*

(Relazione orale).

La seduta termina alle 9,55.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario dell'8 marzo 1995, a pagina 20, seconda colonna, alle righe quarta e nona deve leggersi « (1760-*ter*) » e non « (1760-*bis*) », come stampato e alle righe sesta, decima e undicesima deve leggersi « (1760-*bis*) » e non : « (1760-*ter*) », come stampato.

Nel resoconto sommario di ieri, a pagina 10, prima colonna, ultima riga, deve leggersi « 18 » e non « 8 », come stampato.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 12,5.*